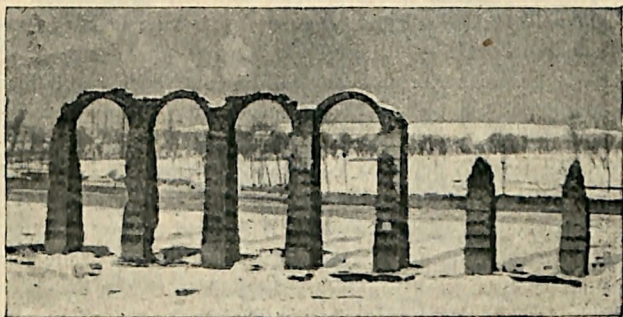


1310 la controversia ebbe fine essendo Teodoro stato confermato nel dominio dall'Imperatore Enrico VII.

Roberto d'Angiò prese Acqui, insieme coi Guelfi, nel 1313; ma la sua dominazione in Piemonte, per il combattimento di Gamenario presso Chieri cessò nel 1345. E da tale epoca Teodoro I ed i suoi successori estendono ogni di più il loro dominio, quantunque abbiano frequenti guerre coi principi di Savoia e di Acaia, e più ancora coi Visconti divenuti signori



Acqui : L'Acquedotto romano.

di Milano. Nel 1431, successi gli Sforza ai Visconti, Acqui cadde in loro potere, per essere quattro anni dopo restituita al marchese Gian Giacomo, il quale, però, dovette riconoscere l'alto dominio d'Amedeo VIII, avendolo questi aiutato nell'impresa.

Nel 1444, l'imperatore Sigismondo scende in Acqui, e ristabilisce pei primogeniti dei marchesi l'antico contado rurale di Acquasana, composto di molte terre del contado urbano. Nel 1533, morto l'ultimo dei marchesi di stirpe Paleologa, Gian Giorgio, senza prole maschile, molti principi pretendono alla successione, e fra gli altri il Duca di Savoia, ed il Marchese di Saluzzo e il Duca di Mantova; al qual ultimo viene infine conferita per decisione di Carlo V.